

Oggetto: Corsi di Formazione per Utilizzo di Cappe Chimiche e Biologiche > Istanza RLS

Mittente: Rls Univr <rls@ateneo.univr.it>

Data: 24/03/2014 14:04

A: "Prof. Gino Mariotto" <gino.mariotto@univr.it>, "Dr.ssa Chiara Costanzo" <chiara.costanzo@univr.it>

Al Delegato del Rettore per la Sicurezza

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Con riferimento alla nota del RSPP del 21 marzo scorso, inerente l'attivazione di ulteriori edizioni del corso di formazione sull'utilizzo di cappe chimiche e biologiche, nonché a successivi chiarimenti intercorsi con addetti del SPP, desideriamo rimarcare un aspetto a nostro avviso molto importante: le manipolazioni di laboratorio vincolate all'uso di cappe di sicurezza, nella pratica quotidiana, sono demandate a personale strutturato ma anche, e spesso con numeri assai più rilevanti, a soggetti non strutturati, quali Dottorandi, Post Doc, Borsisti, etc.

Come facilmente intuibile, il personale strutturato, in molti casi lavorando in laboratorio da diversi anni, ha spesso già avuto modo di fruire, all'interno od all'esterno dell'Università, di specifici interventi formativi in materia, oltre all'autoformazione maturata quotidianamente e grazie alla collaborazione di colleghi e superiori; molto meno il personale non strutturato, perché ancora in formazione universitaria o con contratto occasionale.

Proprio per questo, però, è proprio il personale non strutturato ad essere meno consapevole dei pericoli e quindi maggiormente esposto ai rischi.

In considerazione di ciò, ci risulta incomprensibile la scelta dell'Ateneo di voler dare una priorità nella partecipazione a tali corsi al personale, docente e TA, strutturato, per forza di cose il meno esposto a quel tipo di rischi, posponendo la partecipazione del personale non strutturato, maggiormente esposto ai pericoli correlati.

Nella fiduciosa speranza che le risorse disponibili per il corrente esercizio finanziario consentano una piena copertura di tutti i soggetti impegnati in lavorazioni sotto cappa, perciò, chiediamo che, in subordine, ove sia necessario stabilire delle priorità nella partecipazione ai relativi corsi di formazioni, l'unico criterio selettivo sia quello relativo al grado di rischio, per definizione più alto in lavoratori al primo impiego di laboratorio.

Certi di un positivo riscontro a tale istanza, porgiamo i nostri migliori saluti

RLS dell'Università di Verona